Anno XXXV. Venerdì 7 Luglio 1882 N. 156.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

È annunciato l'accordo degli ambasciatori nella Conferenza di Costantinopoli sulle condizioni dell'intervento turco. I diplomatici si erano obbligati al segreto, e il telegrafo ci porta tuttavia le notizie di ogni seduta. Se però il telegrafo è indiscreto, non è una buona ragione perchè si creda che sia veritiero. Anche l'altro giorno il telegrafo aveva detto che tutti gli ambasciatori erano d'accordo, nel chiedere l'allontanamento di Arabi pascià dall'Egitto, e poi il telegrafo si è contraddetto, dicendo precisamente il contrario. Probabilmente, più che indiscrezioni, queste sono semplici congbietture.

Il telegrafo dopo aver annunciato che l'accordo degli ambasciatori è perfetto sulle condizioni dell'intervento turco, aggiunge che non si è ancora trattato ufficialmente del progetto della spedizione anglo-italo-francese, che dovrebbe surrogare l'intervento turco, se questo, oramai da tutti desiderato come il minor male, fosse impossibile. Però, si dice, se la Turchia non accettasse il mandato sulla spedizione anglo-italo-francese, tutti si porrebbero presto d'accordo.

Pare a noi che questa spedizione delle tre Potenze sia un'arme di guerra per indurre la Turchia ad accettare le condizioni della Conferenza, ma che non vi si pensi sul serio. Se l'intervento anglo-francese fu combattuto dalla stessa Inghilterra, perchè le occupazioni in comune hanno facilmente per conseguenza la guerra tra le due Potenze occupanti, il pericolo non iscompare solo perchè le Potenze che intervengono sono tre anzichè due.

Questa spedizione aumenterebbe le ragioni di attrito fra le tre Potenze, e non sarebbe improbabile che le conseguenze fossero disastrose per la pace europea. Se si continua a parlare di una simile soluzione, malgrado le obbiezioni ch'essa solleva, è probabilmente per influire sulla Turchia, e farle accettare le condizioni alle quali le Potenze europee vorrebbero sottoporre l'intervento turco in Egitto.

La Turchia però non si lascia così facilmente raggirare. Contro le minaccie di altri interventi, essa si agguerrisce, esagerando le difficoltà del proprio intervento. Essa ha interesse di far credere che le cose non procederebbero così liscie come si crede, perchè vuol far capire che se deve arrischiare qualche cosa, vuole anche guadagnare. Innanzi al dispaccio che i ministri egiziani abbiano deciso che si opporrebbero all'intervento turco, e che gli ulema abbiano dichiarato che la resistenza sarebbe legittima, nasce spontaneo il sospetto, che la Turchia abbia ispirato quelle decisioni e quei consigli, per avere più autorità innanzi all'Europa di dibatterne le condizioni. L'esercito egiziano minaccia tutti, ma non si crede generalmente che sia in grado di provare col fatto che le sue minaccie erano serie. Arabi pascià è creduto tuttora docile strumento della Turchia, ed egli stesso se ne sarebbe vantato, in un momento di mal'umore, quando potè sospettare che la Turchia volesse gettarlo via come un limone spremuto. La Turchia ha probabilmente ispirato tutto ciò che avviene in Egitto, e malgrado il concerto europeo, non è difficile che ci sia qualche Potenza che abbia fatto da ispiratrice e suggeritrice alla Turchia.

Questa intanto, per premunirsi contro le condizioni, e dibatterle con maggiore probabilità di successo, avrebbe ora un mezzo di guadagnar tempo. Il suo intervento alla Conferenza, nel quale s'insiste, sarebbe appunto un mezzo di guadagnar tempo. Se essa interviene, bisogna ricominciare da capo e tutte le questioni, già risolute, si aprirebbero nuovamente. E siccome le Potenze hanno bisogno della Turchia, e la spedizione delle tre Potenze trova ostacoli come quella delle due, e come quella d'una sola, la Turchia è sopra un terreno a lei favorevole, del quale certo non vorrà perdere i vantaggi.

Dalla Capitale

Roma, 5.

(L.) Io fui assicurato, *da persona che può saperlo*, non esser vera la notizia data dai giornali, circa ad un colloquio tra il presidente della Camera e il presidente del Consiglio, nel quale sarebbesi trattata la questione della riconvocazione dell'assemblea in novembre.

Lo scioglimento della Camera fu deciso, da lungo tempo, in un consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza di Sua Maestà e la notizia di questa decisione fu, *ufficiosamente*, comunicata all'on. Farini. È quindi inverosimile e non è vero, che l'onor. Farini abbia avuto coll'on. Depretis una conferenza su questo argomento.

Io credo che i giornali i quali pubblicano quella notizia, facciano confusione di cose e di date.

Lo scioglimento della Camera fu deciso, ma fu anche preso la deliberazione di non promulgare il relativo decreto che all'ultimo momento, cioè un mese prima delle elezioni e per due motivi: primo per lasciare il mezzo di riconvocare la Camera se complicazioni internazionali richiedessero qualche deliberazione legislativa: secondo, per lasciare tempo più breve alla lotta elettorale.

Il presidente del Consiglio non domandò all'on. Farini alcun parere e si limitò ad annunziargli che lo scioglimento è deciso, ma colla riserva di ritardar la pubblicazione del Decreto di scioglimento.

Ieri l'onor. Mancini conferì lungamente cogli ambasciatori di Germania e di Turchia.

Continuano attivissimi gli sforzi della diplomazia, onde il governo ottomano aderisca alla conferenza e vi si faccia rappresentare.

Roma ha fatto una perdita assai dolorosa. È morto uno dei suoi migliori gentiluomini, Augusto dei principi Ruspoli, deputato al Parlamento pel secondo collegio di questa città e consigliere provinciale. Era uno dei nobili Romani che non aspettarono il 20 settembre 1870, come tanti altri nobili e non nobili, per amare l'Italia. Egli, nel 1870, aveva già i figli ufficiali nell'esercito, nella marina del regno d'Italia!

Buono, nobile, nel vero e più elevato senso di questa parola, Augusto Ruspoli fu sempre fedele alle idee moderate ed aveva in Roma l'affetto, la stima di tutti.

La di lui morte, non preveduta, perchè da pochi giorni egli era ammalato, è un lutto cittadino. Aveva 65 anni. Era cugino del deputato Emanuele Ruspoli, già sindaco.

A Roma si dibatte una *gran questione*... Il ministro dell'interno pagava il fitto dell'alloggio dell'associazione progressista? No, dice uno dei presidenti; sì, rispondono parecchi soci, che lo dichiarano anche nella *Capitale*. Anzi oggi si viene a sapere che l'esattore non ha ancor riscosso il fitto! Oh povero progresso al verde! Pare che il ministro dell'interno, dopo le chiacchere fatte non voglia più pagare e l'esattore del proprietario del locale... aspetta. Imparerà a confidar nel progresso... e nei fondi segreti.

Di ciò non varrebbe la pena d'occuparsi, se anche questo incidente non rivelasse che il partito progressista nella capitale naviga in assai brutte acque.

La notizia che S. M. il Re ha firmato il decreto di nomina a commendatore dell'ordine mauriziano del colonnello inglese Chambers produsse in Roma ottima impressione.

Quel generoso straniero che fece dono a Roma d'una delle più preziose reliquie che sianvi al mondo, della spada di Giuseppe Garibaldi meritava dal Re d'Italia, interprete della riconoscenza popolare, un'attestato di gratitudine. Il Re anche questa volta fu dell'opinione nazionale interprete fedele.

Il papa tenne concistoro e lesse una allocuzione, nella quale descrisse a foschi colori le condizioni della religione in Italia.

Consegnò il cappello al cardinale Lavigerie, gli chiuse la bocca e poi gliela aperse... affinchè possa continuare a dir male degli italiani.

Il papa nominò parecchi vescovi, fra cui quelli di Bologna, Fano, Rimini, Trieste.

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO

Russia — Le notizie dalla Russia sono soddisfacenti e consone a quelle che avevamo l'anno scorso in questi giorni.

Stati Uniti. La messe promette d'essere ragguardevole, e tale, quale non fu da parecchio tempo. I lavori del raccolto ebbero principio nel Sud del Missouri. Il grano è abbondante la qualità bellissima. Nel Sud dell'Illinois, il frumento sta per essere tagliato, qualità e quantità sono egualmente superiori. Da ogni parte i rapporti sono eccellenti ed avvalorano le speranze d'ubertosi raccolti.

La Francia giunge alla fine della Campagna, senza rimanenze. Ne emerge che all'apparire della nuova raccolta, le sarà giocoforza assalirla immediatamente. Trattandosi di nazione così vicina colla quale sono così immediati rapporti, e contatti, non ci pare opera gittata esaminarne l'attuale posizione, e prendendo per base li dati che abbiamo, cercar di preconizzare quale sarà quello a mietitura ultimata.

Le ultime statistiche darebbero li seguenti risultati:

Avvisi di rialzo	18
Tendenza al rialzo	1
Fermezza	11
Senza variazione	33
Calma	2
Tendenza ribasso	3
Avviso di ribasso	14

Toulouse (Haute Garrone) Troyes (Aute) Strasbourg (Alsace) Saumur (Maine et Loire) Ponte Sainte (Maxence (Oise) Ruffel (Charende) Pont a Mousson (Meurthe) Nancy (Meurthe et Moselle) Dijon (Côte d'or) Châlons sur Saône (Saône et Loire) Bordeaux (Gironde) ecc. promettono raccolto medio.

Tutto calcolato, dividiamo l'opinione del competente Maurice Guyot, che cioè colla media abituale che la Francia promette, ad essa Francia riuscirà impossibile aver prezzi inferiori a 59 sulle farine e 27 pel frumento.

ITALIA — Venendo a noi, oltre alle notizie nel complesso favorevoli dell'Alta Penisola, eccovene altre ancora più lusinghiere che ci prevengono e dall'Italia Meridionale e da quella Centrale.

Puglie — Buona resa e buona qualità. Sia l'una che l'altra, superano le aspettative.

Ravenna — La raccolta del frumento va benone. Esaurite le mietiture, cominciarono le battiture il cui risultato supera l'aspettazione che pur era assai vantaggiosa. Belle parimenti le qualità, eccezione d'un grano di carbone.

Bologna — I battitori hanno incominciato la prova, e ne risulta che la messe è eccezionalmente ricca. Qualche podere di colle raccolta il doppio dell'abituale raccolta — E ciò che più monta, si è che la qualità è nudrita, monda e bellissima.

Parma — Il prodotto è abbondantissimo quale si prevedeva. La qualità non potrebbe esser migliore.

Ferrara — Raccolto buonissimo tanto sotto l'aspetto del quantitativo che sotto quello del merito. Emerge da questi brevi cenni che molte provincie Italiane potranno esportare, cosa di non poco conforto per chi siede a capo della Finanza, i cui sforzi tendono a tradurre in fatti, e nel più breve termine, il vasto problema dell'abolizione del Corso Forzoso.

CARLO BONIS.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla seguente Notificazione dalla quale è lecito intravedere con tranquillità e soddisfazione il prossimo assestamento di un'Azienda tra le più importanti della nostra provincia:

Rappresentanza
delle Sezioni 7ª, 8ª, e 9ª
Secondo Circondario Scoli di Ferrara

Notificazione

Primo pensiero della sottoscritta Rappresentanza, dopochè il servizio dei Prestiti — Bonifica Gallare — dovette essere, per circostanze inaspettate, ridotto a cifre inferiori alle dovute, si fu quello di conseguire nel più breve termine possibile quell'assetto finanziario che permettesse di ritornare all'integrità dei pagamenti. Gelosa tutrice dell'onor suo e dell'impresa bonificatrice chiamata ad amministrare, essa dedicò tutte le sue forze a tale scopo, e, stabilita avantitutto una corrente di pacifici sensi, potrebbe dirsi di solidarietà, fra i creditori e l'Ente debitore, si pose con fidente animo all'opera.

Grado a grado furono sminuiti o allontanati i maggiori ostacoli: periodo questo non breve, e fatto apparire maggiore dai pericoli e dalle ansie che con sè portava e in sè generava. Si camminò però alla metà, tanto che, arrivati a un certo punto, di semestre in semestre fu possibile portare, con costante ascensione, l'acconto sul Coupon delle obbligazioni dei Prestiti da L. 6. 25 a 7 — da L. 7, a 8 — da L. 8, a 8, 50; e si fece luogo all'ammortamento delle Obbligazioni alla pari, nonchè all'estinzione delle ricevute riferentisi ai Coupons insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 nella misura prefissata.

Le difficoltà non sono ancora interamente vinte

ma la strada oggi in gran parte spianata permette di vedere con sicuro occhio l'avvenire. Quel riserbo in cui questa Rappresentanza dovette suo malgrado rinchiudersi fin qui, può quindi essere abbandonato, e la medesima è ben lieta di potere con accertato criterio dichiarare che nel termine di due anni a datare dal 15 Gennaio p. v. il servizio dei Prestiti sarà indubitabilmente ripreso nella sua piena integrità sia per gl' interessi, sia per l'ammortamento. A ciò si addiverrà col già adottato sistema del graduale aumento dell'acconto sui Coupons semestrali, e quindi questa Rappresentanza fin d'ora stabilisce e promette di pagare

Al 15 Gennaio 1883 L. 9
» Luglio » » 10
» Gennaio 1884 » 11
» Luglio » » 12

Col 15 Gennaio 1885 si darà principio al pagamento integrale in L. 12. 50.

Nel corso dell'anno 1884 si farà luogo alla sistemazione degli arretrati, per poscia effettuare, mediante pagamenti semestrali a cominciare dal 1885, e in base alle norme che verranno a tempo opportuno notificate, il soddisfacimento indiminuito di codesta categoria del Debito della Bonifica.

Nel portare quanto è sopra a cognizione dei portatori delle Obbligazioni dei Prestiti la Rappresentanza sottoscritta sente vivo il bisogno di esprimere a tutti e singoli codesti Signori la sincera sua riconoscenza per la cortese ed intelligente indulgenza da essi accordata nel critico periodo trascorso, indulgenza ridondata, come ben attendevasi, a vantaggio comune, e cioè della Bonifica Gallare a una parte e dei portatori delle Obbligazioni dall'altra, in quanto che nulla di buono per alcuno sarebbe certamente scaturito da una mal consigliata lotta fra la prima ed i secondi.

Confida poi la Rappresentanza modesima che i Signori portatori delle Obbligazioni accoglieranno con soddisfazione quanto essa ha stabilito per le scadenze prossime e pel saldo dei *Coupons* arretrati.

Ferrara 1 Luglio 1882.

Aventi Conte Antonio
Trotti Cav. Anton Francesco
Di Bagno Marchese Alessandro
Gulinelli Conte Cav. Giovanni seniore
Navarra Dott. Gustavo
Pasquali Dott. Antonio
Righini Dott. Cav. Eugenio
Fioravanti Conte Cav. Giuseppe
Pavanelli Carlo
Sfrisi Vincenzo
Luccoli Francesco

Notizie Italiane

ROMA 5. — A Livorno sonvi dodici arrestati pei fatti di Domenica.

Ora si fanno due inchieste, una politica, l'altra giudiziaria.

— Si parla di portare Samuele Alatri al 2° Collegio di Roma, rimasto vacante per la morte di Augusto Ruspoli.

— Il conte Antonelli andrebbe allo Scioa, e Gustavo Bianchi in Abissinia per attivare il commercio interno con Assab.

— Il ff. di sindaco Torlonia decise di non recarsi per la festa nazionale a Parigi, perchè anche i capi municipali di Londra, Vienna e Berlino rifiutarono l'invito.

— È smentita la notizia che l'Italia debba partecipare al corpo di spedizione anglo-francese in Egitto. Sembra che il ministero si sia, a questo proposito, manifestato contrario a un intervento armato per parte dell'Italia.

Oggi è partito da Roma per Monza il Re, il quale venne entusiasticamente applaudito dalla folla.

La Regina e il Principe di Napoli assisteranno in Venezia al varo dell'incrociatore *Amerigo Vespucci*.

Nel mese di agosto verrà pubblicato il testo ufficiale del nuovo *Codice di Commercio*, coordinato colle altre leggi vigenti.

La Commissione della statistica giudiziaria pose termine ai suoi lavori.

BOLOGNA — Il fratricida, uccisore del prete Cernacchia a Molinella, si è costituito spontaneamente all'autorità di P. S.

PADOVA — Alle Corse dei sedioli riportò il primo premio *Vandalo*, che compì i giri di decisione in 3 minuti e 17 secondi; il secondo *Procollo*, in 3,24; il terzo *Mussola*, in 3,28; il quarto *Bassaucman*, in 3,29.

LIVORNO — I Giornali recano buone notizie dei Carabinieri Tognocchi e Zannucchi che ambedue migliorano.

Il Tognocchi se la caverà con 15 o 20 giorni di letto, al più; lo Zannucchi ne avrà per un mesetto. A quest'ultimo non è stato possibile ancora di operare l'estrazione del proiettile, che si è ficcato nella parte carnosa della gamba. Entrambi hanno l'aspetto sereno, tranquillo. Sanno di aver compiuto il loro dovere, obbedendo agli ordini ricevuti, e sopportano con la rassegnazione e l'abnegazione del soldato, le dolorose conseguenze di un fatto, del quale non posson per nulla esser responsabili.

Furono operati nuovi arresti tanto a Pisa che a Livorno.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Tutti i marinai nei porti dell'Oceano furono richiamati sotto le armi interrompendo la pesca che si fa in questa stagione sulle coste della Scozia.

EGITTO — Dispacci da Alessandria recano che il Consolato austriaco e la Posta austriaca abbandonano questa settimana Alessandria e si trasferiscono a Trieste.

Col Consolato austriaco partiranno probabilmente tutti gli austriaci.

Araby pascià recluta volontari anche a Benghasi, nella Tripolitania. Su tutto l'Egitto regna estrema miseria.

Soltanto 400 francesi sono ancora in Egitto.

Araby pascià si dispone a resistere anche ad un eventuale intervento turco.

Fa un caldo soffocante. Molti malati fra le truppe egiziane, che sono male alloggiate.

FRANCIA — Le notizie dall'Egitto fanno ritenere l'imminente intervento armato della Francia e dell'Inghilterra.

L'Inghilterra è decisa a troncare la questione colle armi, quand'anche la Turchia minacciasse la guerra.

La situazione è gravissima. Il governo francese dal canto suo ha ordinato che 30,000 soldati siano pronti per essere imbarcati alla volta d'Egitto.

Venti corazzate attendono il segnale della partenza.

— Il *Figaro* pubblica uno squarcio dell'opuscolo del signor Brachet dal titolo *Risposta al misogallo signor Crispi*. Esso è ostilissimo a Nigra ed a Crispi, che sono accusati di maneggi per separare Nizza dalla Francia. Spera che sia mantenuta la diffidenza degli italiani ed impedita la nomina di Nigra ad ambasciatore italiano a Parigi.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 27 Giugno

Prendeva atto dei ringraziamenti presentati dalla Presidenza della Società delle Corse, per quanto il Municipio ha fatto a favore delle Corse stesse.

Esonerava, perchè meritevole, un Alunno di 3ª classe della Scuola Tecnica, dal pagamento della relativa tassa.

Dava le disposizioni opportune in ordine al modo di far fronte alle spese votate dal Consiglio, per le onoranze al generale Garibaldi.

Mandava esprimere alla famiglia del sig. dott. Ercole Monti, i più distinti ringraziamenti per la consegna fatta alla Biblioteca comunale di un Busto rappresentante il poeta Vincenzo Monti.

Deveniva all'acquisto di un nuovo carro per malati, costrutto dalla Ditta Vacchi di questa Città.

Provvedeva, in via d'urgenza, e provvisoria al servizio Sanitario della vacante condotta della Delegazione di Porotto.

Emetteva parere favorevole pel trasloco della rivendita da via Colombara N. 50 alla via Ariosto N. 2.

Deliberava di far trasportare al Cimitero comunale la cassa contenente i resti mortali del Canonico dott. Celio Calcagnini, rinvenuta nella Caserma di S. Domenico.

Deveniva alla destinazione degli Assessori che dovranno in via provvisoria presiedere le Sezioni elettorali nelle prossime elezioni Amministrative.

Concedeva al richiedente Comando dei Pompieri un fondo per spese varie occorrenti al Corpo.

Incaricava il Sindaco delle opportune trattative pel riaffitto dei locali ad uso delle Scuole di Fossanova S. Marco.

Approvava la maggior spesa occorsa per il lavoro di commutazione a ghiaia della strada Ponte Raffanello in Baura.

Mandava agli atti un progetto stato presentato per la costruzione di pubbliche latrine, avendo già il Consiglio non ha guari, all'uopo provveduto.

Acconsentiva alla rinnovazione per un'anno del contratto d'affitto inteso col dott. G. Cini, di alcuni locali nel fabbricato delle Martiri.

Accoglieva la proposta per la rinnovazione del contratto d'affitto di locali ad uso Scuole in Fondo Reno.

Approvava gli accordi intervenuti tra il comm. Chizzolini ed i Rappresentanti del Municipio, circa il passaggio del Tramway Codigoro-Pontelagoscuro, nell'interno della Città.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Ieri continuò la discussione della causa contro i fratelli Ghedini Giuseppe e Francesco accusati di furto qualificato ai danni dell'Amministrazione della Posta d'Argenta.

L'udienza venne occupata nell'udizione di buona parte dei testimoni.

I premiati dell'Esposizione. — Nessuno sa ancora quando verranno distribuite quelle benedette medaglie che i nostri industriali si sono guadagnate all'Esposizione. I compratori di biglietti della Lotteria di Brescia sanno invece che in Agosto, fatte le estrazioni avranno subito i loro 1723 premii e tra questi ce ne sono di 10,000, di 100,000 lire. — Anche queste le son pure belle medaglie tanto più appetitose in quanto che i biglietti costano una sola lira.

Esami nelle Scuole comunali. — Dall'ufficio d'ispettorato scolastico riceviamo uno stampato contenente l'orario e le norme per i prossimi esami delle Scuole Comunali.

Gli esami scritti avranno luogo il 10 e l'11 Luglio per la 5ª fem., le 3ª, le 1ª Sup. e le preparatorie.

Nei giorni 12 e 13 per le 4ª Classi, le 2ª, le 1ª inferiori

Gli esami orali si faranno nelle varie scuole nei giorni 15, 17, 18, 19, 20 e 21.

Ginnastica educativa. — Il R. Prefetto ha diramato ai Sindaci della provincia la seguente Circolare:

Dal 1° al 30 prossimo Settembre avranno luogo in questa Provincia due corsi autunnali di Ginnastica educativa, uno in Ferrara pei maestri ele-

APPENDICE

COMPRATE IL GIORNALE

C'è ancora chi disprezza il giornalismo, come c'è ancora chi crede alla Revalenta arabica, all'esistenza d'una gamba vera, scultoria, dentro la maglia più o meno serica di certe ballerine. Errori tutti che non si correggeranno mai e che io mi auguro non siano mai corretti. Si sa, il mondo, come l'amore, esiste per forza di contrasti. Ci vuole chi accumula e chi disperde, chi crede a tutto e chi dubita sempre, chi ama fino all'idolatria e chi odia a morte l'istessa cosa, la quale forse cesserebbe d'esistere se fosse altrimenti.

Ve lo immaginate voi un mondo nel quale i gusti e i pareri fossero tutti eguali? Dio, che monotonia! E quanti infelici di più! Le donne brutte non si mariterebbero mai, i romani saprebbero d'avere o no un fôro di più, e gli autori drammatici capirebbero finalmente d'avere scritto una buona o una cattiva commedia.

***

A che cosa si ridurrebbe la vita, senza la diversità dei gusti? a che cosa si ridurrebbe un giornale, senza la diversità delle opinioni?

Guardate infatti la differenza tra i fogli dei nostri giorni e quelli di trenta o quarant'anni fa, quando la censura costringeva i timidi a essere tutti d'un solo parere - quello del governo - o seppelliva in fondo a un carcere un pensiero ribelle.

Allora, le fatiche d'un giornalista per riempire le colonne d'una gazzetta tisicuzza erano paragonate alle fatiche d'Ercole; ora, invece, chè la discussione è libera, ora che si vive, non c'è giornale che non lamenti, in mancanza d'altra tirannia, quella dello spazio.

***

Di un'altra cosa io sono convinto, ed è questa: se l'avere delle opinioni e il manifestarle è un bisogno così forte da spingere un popolo alla rivoluzione, difficilmente l'opinione di uno riesce a modificare quella di un altro.

Non parliamo poi dei gusti, delle consuetudini, dei vizi conservati, anche se apertamente micidiali: in essi si osservano le cose più stravaganti.

Schiller chiedeva l'ispirazione a un bagno freddo fatto ai piedi: Balzac al caffè bollente: Byron la cercava cavalcando, Dickens mettendosi in letto.

Perciò dubito molto che l'imperativo scritto in testa al mio articolo raggiunga il suo effetto.

Ho però una speranza, di persuadere, cioè, coloro i quali odiano il giornale in genere, solo per aver letto nel Fanfani la seguente interpretazione della parola *gazzetta*: « Questo vocabolo si prende per fandonia, poichè i fogli periodici così chiamati *non sono altro che ciarle e fandonie* ».

Ma mi direte, se c'è chi, odiando il giornale, nè lo compra, nè lo legge, a che cosa serviranno le vostre buone ragioni? Rispondo subito: *verba volant*. Vedete: per chiudere la bocca a uno, non c'è quanto una citazione latina.

***

A dimostrare tutto il bene che reca il giornale, io non m'inabisserò in osservazioni profondamente filosofiche; no, io non sarei in grado di spillarle dalla mia testa, nè i lettori di sopportale pazientemente con questo sfolgorio di sole, i cui raggi sembrano tante lame infuocate rivolte minacciosamente verso la terra.

Vi risparmierò anche le citazioni d'obbligo dei grandi scrittori e l'opinione mia, sulla missione civilizzatrice del giornalismo, dalla modesta *Gazette de France* del medico Renaudot, pubblicazione fatta nel 1635: dall'altra di Venezia, uscita nello stesso secolo, venendo fino al *Capitan Fracassa*.

Io vi farò della filosofia leggiera, balnearia, gaia, estiva che s'accordi coi colori ridenti degli abiti delle donnine eleganti; che non avvizzisca i fiori come la mano di Siebel; che non interrompa la serenità di questo mese dei sogni azzurri e dei profumi paradisiaci.

Io vi parlerò solo dei piccoli servigi che il giornale può rendervi per pochi vili centesimi. E comincio.

Il giornale vi tiene al corrente di tutto, procura al vostro pensiero una

mentari, un' altro in Cento per le maestre elementari. Ciò disponendo, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione si confida che non si lascerà passare inutilmente quest' anno, ch' è l' ultimo dei cinque accordati agl' insegnanti elementari per abilitarsi a questa parte dell' insegnamento. Pertanto, mentre i maestri e le maestre si daranno da una parte ogni premura d' intervenire a questi corsi, i Comuni dall' altra non mancheranno di agevolarli in questo bisogno, venendo loro in aiuto con qualche sussidio; al quale scopo autorizzo, se mai sarà necessario, i signori Sindaci a convocare in seduta straordinaria i Consigli Comunali.

La S. V. vorrà darmi un cenno di ricevuta della presente circolare, ed a tempo opportuno significarmi se ed in che modo codesto Comune avrà provveduto quanto al sussidio agl'insegnanti, che gli appartengono.

Mostra Permanente di belle Arti. — Recentemente vennero aggregati alla Società i seguenti nuovi soci azionisti:

Comune di Ostellato - Pocchintesta Ernesto - Canonici Ronchi marchesa Alessandrina - Ronchi conte Costantino - Fioravanti Federico - Mayr comm. Carlo - Christer ing. Efrem - Mantovani dott. Virgilio - Marchetti Antonio - Casazza Bonoris Drusilla - Casazza Gatti Ernestina - Gatti Casazza Cap. Stefano - Zeni dott. Antonio - Zeni dott. Angelo - Hirsch Giulio.

Il foglio degli annunzi legali del 4 Luglio conteneva:

— In seguito ad aumento del sesto fatto sul prezzo di L. 15500 per una Casa in Ferrara Via Borgoleoni 76 espropriata in danno Ceccati Adele in Gambi, il 28 luglio avrà nuovo e definitivo incanto.

— Accettazione con beneficio d' inventario dell' eredità Giuseppe Romondini.

— Vari Avvisi di concorso per Esattorie comunali e Consorziali.

— Notificazione del 2° Circondario Scoli sui prestiti della Bonifica Gallare.

L' Esattoria Consorziale di Cento fa noto che Giov. dì 27 Luglio si procederà alla vendita degli immobili seguenti:

Casa in Cento di ragione Besuti.

Casa in Malafitto Alberone di ragione Bregoli Primo.

Casa in Reno Centese di ragione Fabbri Geminiano.

Casa in Malafitto Pievese di ragione Govoni Antonio.

Casa in Malafitto Centese di ragione Masina Ferdinando.

Casa in Pieve di ragione Sabbioni fratelli fu Antonio - Usufrutti di vari capi.

— Presso l' Intendenza di Finanza è aperto secondo concorso, per infruttuosità del primo, per l' appalto della Rivendita dei generi di privativa in Argenta e di quella N. 5 del Comune di Cento.

— Notificazioni Prefettizie per assegnazioni di indennità per esecuzione di lavori di allargamento e banca esterna alla Coronella Barbini e di urgente riparazione alla frana avvenuta nella sponda interna del froldo Piacentina.

— Decreto di convocazione del Consiglio provinciale.

Voci del pubblico. — Ci scrivono:

Caro sig. Direttore

Il Consiglio Comunale di Ferrara a dimostrare la gratitudine dei ferraresi per Garibaldi, decretò il collocamento di due lapide nel Castello e nel palazzo Strozzi, che ricordassero l' eroe dei due mondi.

Attestati di riconoscenza erano in precedenza deliberati pel gran Re Vittorio Emanuele, e presto sorgerà nella nostra Ferrara il monumento Monteverde a perenne ricordo delle virtù dell' estinto.

Io faccio plauso a queste deliberazioni che onorano coloro che le promuovono, ed approvai pure quella che stabiliva si dessero i nomi di Vittorio Emanuele, Garibaldi e Mazzini a tre delle nostre principali strade.

Mi piace però servirmi di un giornale locale per ricordare alla Giunta che nel 28 Giugno 1861 dopo la morte del compianto Cavour in una seduta consigliare si decretò ad unanimità un monumento rappresentante il sommo Statista da collocarsi in una delle nostre piazze.

Perchè questa deliberazione che era l'espressione del paese venne dimenticata?

Perchè nulla in Ferrara? non una lapide, non una strada che ricordi la memoria di Cavour? Le dimostrazioni di affetto e venerazione per Vittorio Emanuele e Garibaldi ammenti al Consiglio i precedenti impegni.

Il Corso Giovecca non potrebbe chiamarsi in seguito Corso Cavour? Ho detto!

In Questura. — A Francolino un furto di frumento in danno del possidente Bianchini Giuseppe.

Teatro Tosi-Borghi

Signori, questa sera al *Borghi Tosi*
Della *Boetti* ha luogo la *serata*,
Le dame e i cavalieri, i vecchi e i *tosi*
Concorreranno a fare un' *infornata*.
Non possono mancar che i neghittosi
Gente nell' ozio a sbadigliar beata
E sol que' pochi cui non fa pietosi
Il miserando fin della *Traviata!*
Dalla città su dunque e dai sobborghi,
Quanti avete nel sen di cor due dita,
Correte questa sera al *Tosi Borghi*.
A porger plausi e feste alla *Boetti*
Che coi casi d' Armando e Margherita
Vi bagnerà di pianto i fazzoletti!

R. GHIRLANDA.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Aurora...*. - Ricci
Valzer - *Le Timbre D' Argent* - O. Metra
Duetto nell'Opera *Ballo in Maschera* - Verdi
Serenata e Marcia nell' Opera *Boccaccio* - Suppè.
Duetto nell' Opera *Guarany* - Gomez.
Galop - *Tic Tac* - Strauss.

Monte di Pietà. — Movimento dei Pegni nel mese di Giugno. Vedi 4ª pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
6 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°,6 C
Alt. med. mm. 756,21	» mass.ª 30°,9 »
Al liv. del mare 758,17	» media 24°,8 »
Umidità media: 40°, 7	Venti do. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo - sereno - nebbia rara

7 Luglio — Temp. minima 18° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Luglio ore 12 min. 7 sec 56

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Berlino* 5. — La *Norddeutsche Zeitung* in un articolo contro il giornale *La Germania* dice: È impossibile al governo di ottenere la pace mediante concessioni fatte solamente da una parte.

Dispiacerebbe al governo che ulteriori pacifici accordi fossero fatti dipendere da quella parte che potrebbe attendere più a lungo, sia essa o la Prussia o Roma.

Non crediamo che il Vaticano abbia dubbi sul fatto che è impossibile al governo di Prussia consigliare al Re di graziare Melchers Ledokowski. Fu precisamente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano che dette modo che si rinnovasse ogni malinteso su queste questioni.

Alessandria 5. — Il governo smentisce l' intenzione attribuitagli di fortificare il porto. La guarnigione di Alessandria fu rinforzata di 2000 uomini.

Parigi 5. — I giornali constatano una animazione straordinaria negli arsenali francesi. Si armano tutte le corazzate, e i trasporti disponibili per parare le flotte attive e di riserva.

Londra 7. — Un reggimento di fanteria e 3 di cavalleria sono pronti a partire per l' Egitto. Wolsley comanderebbe la spedizione.

Il *Times* constata l' accordo persistente fra la Francia e l' Inghilterra. Se l' intervento è necessario la bandiera francese sventolerà a lato della inglese benchè la responsabilità dell' intervento appartenga specialmente all' Inghilterra.

Il *Times* conferma che Seymour agirà se gli egiziani continuassero a minacciare la flotta anglo-francese.

Il governo delle Indie terrà pronti per spedirli in Egitto 1,800 soldati inglesi e 5,000 indigeni.

Costantinopoli. 6. — La conferenza continuerà oggi nella settima seduta la discussione su la questione dell' Egitto.

Costatinopoli 6. — La Conferenza discusse ieri i termini dell' invito alla Turchia, affinchè intervenga.

Il progetto d' invito menziona il mantenimento dello *statu quo* ante, rispetto agli impegni internazionali e la limitazione della durata dell' occupazione.

Nella nuova seduta d' oggi è probabile si prenderà una decisione definitiva.

Le disposizioni della Turchia riguardo alla Conferenza sono assai migliorate.

Parigi 6. — *Camera* — Freycinet risponde a Lockroy che il ministro della marina procede ai preparativi, non oltrepassanti le precauzioni necessarie. Se la Francia dovesse intervenire, ciocchè non si può affermare nè prevedere, domanderebbesi preventivamente il consenso delle Camere.

La Francia che segue una politica di prudenza deve tenersi pronta ad ogni evento.

I sudditi inglesi imbarcansi frettolosamente.

Dicesi che Arabi pascià distribuisca le armi agli indigeni.

Venezia 6. — Sono attesi i reali di Grecia.

Londra 6. — La composizione del primo corpo stabilito è di 25 mila uomini.

Alessandria 6. — Seymour spedì un *ultimatum* minacciando di cannoneggiare se non cessano i lavori di fortificazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

A 35 anni non ancora compiuti cessava di vivere la notte del 5 corrente **Luigi Modoni**.

Egli segue a ben breve intervallo il compianto suo Padre ed aggiunge alla sua famiglia un lutto non meno doloroso e non meno funesto.

Più efficaci dei vincoli di parentela che a Lui mi univano, erano quelli di amicizia sincera, così che oggi innanzi alla sua troppo immatura morte io mi sento oppresso da un dolore che mai trova parola a manifestarsi. Nè a me, che di conforti ho bisogno, può essere concesso di recarne alla desolata famiglia la quale sul corpo dell' adorato *Luigi* si stringe in lacrime; e piange, pianga pure che di questo ultimo tributo è ben degno il povero Estinto; che il pianto è il sollievo più grande nelle grandi sventure.

P. Z.

---

gita quotidiana attraverso il mondo, lo fa assistere agli spettacoli, alle esposizioni, alle feste patriottiche e ai congressi diplomatici; agli ultimi momenti d' un grand' uomo o d'un gran birbante, ai teatri, ai processi e per 10 centesimi vi conduce da Roma a Parigi, a Vienna, Londra, Pietroburgo, in capo al mondo, colla più grande sicurezza dei vostri giorni, cari all' amministratore del giornale, e potendovi accertare che vi riposerete da questa corsa affannosa sul letto degli avi vostri.

Egli insomma vi descrive tutto e vi fa passare allegramente un' oretta, che non saprete come impiegare, in una lettura varia, interessante, che non affatica e qualche volta vi strappa una risata igienica, tal' altra vi ridona il sonno perduto.

* *
*

E quando avrete finito di leggerlo, quando la sua missione sembrerà compita, quando vi avrà illuminato la coscienza coll' articolo di fondo, guastato lo stomaco e la vista colla quarta pagina, e vi avrà detto telegraficamente quante volte abbia sternutato l'imperatore del Giappone; quando insomma sarà passato a quello stato di cose inutili come un amico fallito o un marito invecchiato, anche allora non gettate via il giornale con ingrato disprezzo, perchè sono innumerevoli i piccoli servigi che vi può rendere nella vita.

Per esempio: ai bagni voi fate la corte a una signora e volete distrarre per un momento l'attenzione d'un marito importuno, che, non sapendo proprio più che cosa fare, viene a porsi vicino a sua moglie? Ebbene, dategli da leggere un articolo di fondo sulla trasformazione dei partiti o sullo sviluppo del traffico delle barbabietole ed egli cadrà in uno stato di sonnolenza prossimo all' idiotismo.

Oppure, è un bambino, terribile prodigio di spirito precoce, che viene a interrompere il vostro colloquio galante; ebbene dategli il *Eracassa* (in questo caso occorre proprio il *Fracassa*) e i suoi pupazzetti opereranno miracoli.

Volete ricordare la data, e il giornale ve la dice; non volete attaccare discorso con un ciarlone che si trova nello stesso vostro vagone e voi vi ponete il giornale dinanzi, quel giornale che in viaggio poi si presta ai più umili servigi; vi fa da tovaglia, accoglie nel suo grembo i vostri stivali e tutto ciò senza darvi incomodo, senza occupare molto spazio, senza rovinare le vostre finanze.

Poi, come certi cavalli da corsa che, dopo essere stati causa di scommesse, di rovine e di fortune vanno a morire dimenticati e maltrattati nelle mani d'un brocciante, così i giornali, dopo d' aver sollevato questioni, diatribe di ogni genere, finiscono sotto i tappeti più o meno persiani delle vostre camere e là sopportano pazientemente le manifestazioni pedestri della vostra gioia o della vostra collera.

* *
*

Ancora un esempio e poi finisco.

V' accade d' incontrare per via una di quelle figure antipatiche il cui saluto vi urta i nervi; e voi, appena la scorgete, tirate fuori il giornale, v'immergete nella lettura e quella tal persona, non osando disturbarvi, passa oltre.

Un' altra volta, trovandovi per caso in una via deserta, incontrate un amico con la moglie d'un'altro amico; ecco un momento difficile, noioso che vi fa dare del seccatore, vi fa paragonare a un vaso di fiori caduto da una finestra sopra un cappello a cilindro; voi siete imbarazzato, avvilito, non sapete dove volgere lo sguardo, dove porre le mani, che fare; avete un giornale? siete salvo. Voi vi sprofondate nello studio del logogrifo, e in questo caso il foglio tiene il posto dei provvidenziali *album*, nei salotti di conversazione.

Insomma, comprate il giornale e non distaccatevene mai, se non quando l'altro numero sia venuto a surrogare il vecchio.

Comportatevi con lui, come i turchi verso qualunque pezzo di carta; lo raccolgono e se lo mettono in tasca.

Ferrara....

CARLO FIASCHI.

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

Movimento dei Pegni nel mese di Giugno 1882

QUALITA dei Pegni	FATTI		RINNOVATI		RISCATTATI		VENDUTI	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Preziosi	N. 1006	L. 11914 50	N. 370	L. 8145 50	N. 2999	L. 18181 —	N. 241	L. 1315 50
Biancheria e Met.	» 2270	» 8412 50	» 808	» 5195 —				
Lana	» 1670	» 6536 50	—	— —	» 1088	» 4642 —	» 119	» 395 50
	N. 4946	L. 26863 50	N. 1178	L. 13340 50	N. 4087	L 22823 —	N. 360	L. 1711 —

Il Computista
G. LEONARDI

(Stabilimento Tip. Bresciani)